

il fusto l'ha gettata, essa perde il suo splendore, e muore. La si direbbe un frammento di pergamena, un pezzo di cuoio sbiadito.

Nell'acqua, l'asteria, risuscita, s'agita, vive, si colorisce, brilla. La sua forma stellata è bellissima, la sua struttura meravigliosa.

Figuratevi un disco vivente, diviso in due da una bocca vorace. Da questo disco eccentrico e bizzarro si dipartono a guisa di zaggi cinque braccia allungate, solcate di larvi e di muscoli, ricoperte da una pelle ad un tempo fragile e flessibile.

All'estremità di ogni braccio, brilla un occhio, il che permette all'asteria di vedere tutto da per tutto.

Lungo queste braccia triangolari che si stendono, si ripiegano, dondolano, afferrano, stringono, trattengono, rilassano e ripigliano vi sono 304 fori dai quali sbucano a volontà 304 tubicini mobili e carnosci, che si allungano come una doppia fila di arbusti sopra ciascun braccio.

Questi tubi, pieni d'inghiltera e di vita, sono ad un tempo i piedi e i polmoni della stella di mare.

Con questi essa respira; con questi essa si trascina, scivola, cammina, si arrampica, aderisce, s'attacca.

E siccome ogni braccio è munito di 304 tubi, così l'asteria ha 1520 piedi al suo servizio.

A dire il vero, essa non è per questo più veloce. Questa prodigialità di zampe sembra un'ironia della natura. Con tutti questi piedi, la stella di mare ricorda l'uccello fantastico delle favole giapponesi, il quale scuoteva le sue cento ali abbaglianti senza mai riuscire a spiccare il volo.

A quella guisa che ogni braccio della stella di mare termina con un occhio, così ognuno dei suoi 1520 piedi è provvisto d'una ventosa, che le permette di attaccarsi e di arrampicarsi.

Aggiungasi che questi piedi bizzarri non servono mica soltanto da polmoni e da gruocce. Sono anche dei meravigliosi congegni da pesca, degli arpioni altrettanto ingegnosi quanto irresistibili; la preda che galleggia nell'onda non ha che da sfiorare una di queste ventose per sempre restare prigioniera.

Allora, i piedi dell'asteria si trasformano in vere mani che si passano dall'una all'altra la vittima imprudente, come dei mutatori che trasmettono da mano a mano una tegola.

Per tal modo, di tubo, in tubo, la preda arriva all'implacabile bocca, che la inghiottisce.

Lo stomaco della stella di mare è ancora più stupefacente che le sue braccia e che i suoi piedi. Come quello dell'animale marino esso si dilata, si rivolta, si arrovescia, esce dalla sua cavità con una facilità favolosa, al punto che quando la preda non può andare da lui, questo stomaco singolare va a cercar la preda.

L'asteria è molto ingorda e veramente non è la bocca che le manca, né lo stomaco che le faccia difetto. Il suo piatto prediletto fa del resto onore al suo buon gusto: è l'ostrica. Ed essa lo dà la caccia in un modo dei più ingegnosi, originali, e dirò così, scientifici.

La stella di mare che, non ostante il suo nome poetico, è d'una ingordigia insanabile, si mette in cerca del saporito mollusco che essa ama tanto. Appena essa scorge l'ostrica innocente che sbadiglia dolcemente sulla roccia soleggiata, l'asteria l'afferra con garbo e la stringe con una forza irresistibile fra le sue formidabili ventose. L'ostrica, pertanto, è prigioniera. Benissimo. Ma come potrebbe la stella di mare assorbire con tutto il guscio il delicato mollusco il quale si è richiuso ermeticamente in faccia al pericolo che lo minaccia?

E' semplicissimo: la stella di mare ricorre immediatamente agli effetti trionfanti della chimica.

Uscendo dalla sua cavità, lo stomaco dell'asteria si arrovescia, si allarga, si allunga; si distende per venire in soccorso della bocca impaziente, vorace quanto impotente. Allora, goccia a goccia, lo strano stomaco infila nel guscio ribelle un succo violento che fa cedere le carniere.

«Sesamo, apriti!» — Il guscio ricalcitrante, vinto dalla chimica, si apre incalfato, e l'ostrica, indifesa ormai, diventa facile preda dell'asteria.

Dopo aver con successo fatto la sua parte di ostricaja, lo stomaco si ritira modestamente nella sua cavità naturale e digerisce tranquillamente la sua vittima.

Ripiegando sulla bocca le sue cinque braccia flessibili e sornione, la stella di mare affetta l'aria inoffensiva d'una bella addormentata. Ma i suoi cinque occhi di cacciatrice infaticabile spiano, e brillano nella spuma, suo comodo osservatorio.

Viene a passare un granchio? Senza lasciarsi intimidire dall'apparato guerresco del suo avversario ingrato e brutale, l'asteria allunga le sue braccia mortali, lo attira e lo serra come in una morsa, lo asperge del suo succo avvelenato e lo divorà.

Qualche volta, in uno sforzo supremo il granchio perviene a troncare colle sue mandibole uno o due braccia dell'asteria.

con stupefacente disinvoltura il membro asportato?

Accade spesso di trovare sulle nostre spiagge delle asterie aventi un braccio solo, attorniato da quattro moncherini che spuntano... e che costituiscono i membri mutilati, dimagritici su qualche campo di battaglia dell'Oceano.

Anzi esistono delle specie di stelle di mare che, sentendosi prese, si disarticolano e si annupitano esse stesse fino a che morie ne segue.

Incapace di vivere fuori del suo liquido cielo, dove brilla d'un dolce splendore, la stella di mare si ecclesia e dispare, gettando al fusto che passa, come inutile cenocio, sin l'ultima particella del suo corpo miracoloso!

Cronache provinciali Tolmezzo

Per una difesa

Il signor Giuseppe Marchi di Tolmezzo, ci manda copia a stampa di una lettera diretta al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, al Presidente della Camera di Commercio, al Sindaco di Tolmezzo ed al Presidente della S. C. di M. S. di Tolmezzo.

Siamo spiacenti di non poterla pubblicare integralmente; accenneremo solo che il sig. Marchi prende le mosse ricordando una lettera aperta a lui ed ai signori Giovanni Gressani e Gio. Batta Ciani quale essi vengono accusati di manovre ed ingiustizie riguardo alla nomina degli insegnanti per la scuola di disegno applicata alle arti e mestieri o di cui il Marchi è presidente.

Con citazioni di date e di fatti, il signor Marchi espone dettagliatamente l'opera sua e dei due sopra citati signori e così chiude la sua lettera:

«Mi si fa carico nel libello menzionato di avvertire i cattolici. Ciò mi offre semplicemente occasione di dichiarare che sono cattolico io stesso, che è mio vanto uscire da una famiglia di sentimenti sinceramente e profondamente religiosi, sentimenti che ovunque e sempre rispetto, e di dichiarare che odio e combatto ogni manifestazione di clericalismo, ossia di quella setta che usurpando il nome e le parenze della religione di Cristo, ha avuto sempre per fine di opprimere l'umanità, di tenerla nell'ignoranza e di servirsi dell'uomo come d'uno strumento per i soli suoi fini.

«All'infuori di ciò, nel disimpegno dei pubblici uffici, nessuna simpatia, né alcuna antipatia turba la serenità dei miei pensieri, e quando, come nel caso occorrendo, dovessi provvedere ad un pubblico servizio, penso che è l'uomo il quale deve corrispondere ai fini della istituzione, non già l'istituzione servire invece ai fini di una persona.

«Il compito mio di Presidente delle Scuole ed il fine supremo di ogni mia azione furono costantemente quelli di procurare con ogni sforzo di elevare le condizioni di quest'istituto perché possa sempre più e viennamente corrispondere alla missione affidatagli compreso; e profondamente convinto che dalle più estese istituzioni, sia generale che speciale di arti e mestieri, si potrà ottenere la elevazione morale e materiale dell'operaio alla quale devono mirare gli sforzi dei preposti alle pubbliche amministrazioni.

«Facendo noto tutto ciò alle VV. SS., intendo di chiarire anche la pubblica opinione.»

TACCUINO DEL MEDICO

Strano privilegio di un popolo

Lo Slade assicura che la gotta, il mal di testa e la congestione sono morbi sconosciuti in Turchia, malgrado che anche presso quel popolo gli strazii corporei e dietetici siano all'ordine del giorno, ed ogni più dura privazione sia da esso ben conosciuta.

La ragione di questa refrattarietà sarebbe, secondo lo Slade, tanto semplice... quanto poco persuasiva: ed è che i turchi usano, aspergere le braccia, le mani i piedi ed il collo 3 o 5 volte al giorno con acqua fredda, e basta questa salutare periodica asperzione per aggirare l'organismo e difenderlo contro quelle triesti malattie.

Veramente, se ciò fosse vero, biso gnerebbe concludere che gli Europei sono una massa di persone... poco amanti dell'acqua.

Forse dipenderà del fatto che i Turchi si aspergono più volte al giorno con acqua fredda, mentre noi altri ci laviamo... magari anche col sapone. Chi lo sa? sono misteri che non è facile lo spiegarli, senza contare che lo Slade potrebbe aver preso un granchio.

Il fatto si è che la gotta, per esempio, assai da noi anche le persone eccessivamente pulite ed amanti della doccia, del massaggio, ecc. Sarebbe il caso di considerare questi disgraziati a cambiare aria... e costumi e a trasportare i penati in Turchia. Su non altro faranno il bene dei loro discendenti. E se questo mostruoso «San Michele» non arrivasse loro troppo, ricorrano all'Antagra della Ditta Bitori di Milano, che guarisce la gotta e la diatesi urica in modo meraviglioso, senza bisogno di guastare il sangue alle proprie, unchelo o legittime consorti.

Dott. Gi. Bart.

Intorno al disservizio ferroviario

Gradiamo interessante anche per i nostri lettori dare il resoconto del grande comizio contro il disservizio ferroviario, che ebbe luogo ieri a Genova.

Intervennero oltre 3000 persone tra cui i deputati Reggio, Agnelli e Maggiorino Ferraris, i rappresentanti di molte associazioni commerciali dell'Italia settentrionale, della Camera del lavoro, dei Consigli comunali e delle primarie ditte italiane. Aderirono una trentina di deputati e moltissime associazioni e ditte commerciali d'Italia.

Presiedeva il presidente della Camera di commercio Solari che iniziò la discussione con un discorso in cui ha detto che si è occupato e si occuperà ancora attivamente onde far pressione presso il Governo affinché sia una buona volta rimediato a questo disservizio che non fa che arrecare danni all'industria nazionale, dicendo che tutti si dovranno unire per la difesa del nostro commercio. Quindi prese la parola vari oratori alcuni per la Camera del lavoro altri per le associazioni. La seduta durò circa due ore assai tumultuose e terminò colla votazione di un ordine del giorno che invita il Governo:

I. — A presentare al Parlamento alla ripresa dei lavori una legge che contempni tutti i bisogni dell'organismo ferroviario calcolati dalla direzione generale nella somma di 1800 milioni da spendersi effettivamente in una diecina di anni e cioè per eseguire lavori e provviste che avrebbero dovuto essere fatte da 20 anni a questa parte.

II. — che sia semplificata la procedura contabile del controllo della Corte dei Conti vista la imprescindibile necessità della massima sollecitudine.

III. — che le ferrovie dello Stato siano autorizzate con decreto reale ad eseguire dovunque necessitino impianti provvisori anche per false manovre e quando anche fossero destinati poi ad essere levati dopo la esecuzione dei grandi lavori stabiliti per grande durata.

IV. — che sia provveduto ad un riordinamento ed aumento della potenzialità degli scali del porto.

V. — che sia votata immediatamente una legge organica autorizzante l'amministrazione autonoma delle Ferrovie di Stato ad assumere prestiti per il quadruplo dell'aumento del prodotto lordo del traffico seguendo così il concetto dell'on. Rubini (disegno di legge 508 presentato il 30 giugno 1904) e quello degli on. Lacava e Pantano (disegno di legge presentato il 15 maggio 1905).

Nel mondo ferroviario

Riduzione dei biglietti combinabili

Un comunicato della Direzione Generale delle ferrovie di Stato, dice che a datore dal primo novembre, saranno ridotti sulla base della nuova tariffa differenziale i prezzi dei biglietti combinabili italiani nel seguente modo:

«Se il prezzo del biglietto combinabile, escluso il diritto fisso, supera per ogni viaggiatore l'importo complessivo di due biglietti a tariffa differenziale, computati ciascuno per metà della lunghezza dell'itinerario del combinabile medesimo, tale importo, aumentato del diritto fisso, sarà riscosso quale prezzo del biglietto.

«La ulteriore riduzione stabilita dalla tariffa dei biglietti combinabili per viaggi di almeno 2000 chilometri non sarà applicabile allorché il prezzo del biglietto è ridotto a quello della tariffa differenziale.

«I prezzi dei biglietti a itinerario fisso, combinati circolari, e combinati di andata e ritorno, vengono ad essere modificati con criteri analoghi a quelli ammessi per i biglietti combinabili.»

AL CIRCOLO VERDI

Dopo un veramento e troppo lungo silenzio ieri sera il Circolo Verdi ci diede un bel concerto, bene riuscito e che fece rimpiangere i tempi in cui questi trattamenti avvenivano con maggiore frequenza.

Tutti i numeri del programma, non occorrerebbe dirlo, vennero applauditi, specialmente l'Intermezzo Melodico del Magnanini di cui si volle il bis; ammirata nella *Rovetta*, la buona cavata del socio sig. Tofolletti (Viola). Peccato davvero che questa festa dell'arte s'arvino al loro tramonto per forza di cose; sarebbe però desiderabile che dopo la vita gloriosa che sapeva vivere il Circolo Verdi, i propositi comprendessero che occorre qualcosa di grandioso, nel campo di quell'arte dal Circolo preceata, per chiudere il ciclo di quei superbi Concerti che fecero brillare di fulgida luce la vita del Circolo stesso.

La mente fervida dei componenti la direzione ed in special guisa quella dell'amico Presidente Albini, non lasciano dubitare che si saprà accogliere il desiderio di gran parte dei soci e chissà che all'assemblea di stasera non vegga fuori qualcosa di nuovo.

Amaro Bareggi Vedi avviso in IV pag.

Intorno alla Cooperativa dei Ferrovieri

Uno che si firma «un assiduo cliente della Cooperativa dei Ferrovieri» ci prega di pubblicare nel Paese quanto in appresso, cosa che facciamo ben volentieri.

«Ci preme però di dichiarare che le colonne del nostro giornale sono aperte a tutti coloro che intendessero rispondere all'articolo che segue, o comunque avessero ragioni da esporre al pubblico pro o contro l'attuale andamento della Cooperativa.

E' necessario che la discussione si svolga serena ma ampia, nell'interesse stesso della importante istituzione.

La Relazione presentata all'assemblea di domenica dalla Commissione d'inchiesta, e che a suo tempo pur non essendo socio ma semplice cliente della Cooperativa, confutò facilmente, si presta a qualche considerazione che non credo prive d'interesse.

Se l'interesse è dei soci, non mono lo è di noi lavoratori, che sentiamo quale beneficio la Cooperativa ci apporti strappandoci delle unghie dei bottegai avidi di guadagno, ai quali purtroppo la maggioranza del proletariato udinese è soggetta per la ragione che mancano istituzioni appropriae del benessere morale ed economico della massa lavoratrice.

Per questa ragione principalissima noi sosteniamo il dovere di respingere le conclusioni della Commissione, qualunque approvate da una minoranza insignificante la quale cospira contro le sorti della nostra massima istituzione.

La cospirazione è rivolta all'attuale amministrazione poiché troppo onesta. Altri vorrebbero occupare quel posto!

E sono proprio quei tali che prima di far la voce così grossa dovrebbero pensare a mettersi al corrente coi loro conti arretrati verso la Cooperativa.

Per conto mio e nella certezza d'interpretare il pensiero della maggioranza, protesto contro quei soci che da Udine a Pontebba, adoperando armistiali, tentano abbattere il tronco direttivo, vale a dire la persona del egregio Presidente signor Valentini, che con continuo sacrificio, con attività ammirabile e con onestà a tutto scrupolo, sapeva rialzare e far fiorire le sorti della Cooperativa portandola ad una situazione finanziaria veramente ammirabile.

In ciò, naturalmente, ebbe preziosi collaboratori i membri del Consiglio ed il personale tecnico ed amministrativo, ma io mi sento di affermare che la Cooperativa Ferroviaria occuparà fra non molto uno dei primi posti nel campo della cooperazione.

E' concluso: ai convocati al più presto un'assemblea e in essa sorga finalmente un voto di coscienza veramente forte e sereno che accordi la sua piena fiducia all'Amministrazione che regge una Cooperativa, apportatrice di vantaggi immensi in tutti i suoi iscritti.

Un cliente assiduo della Cooperativa.

Il Congresso a Tolmezzo

delle Società Operate di M. S.

Per il giorno 18 entrante novembre è fissato a Tolmezzo l'annuale Congresso Provinciale della Federazione Friulana delle Società Operate di Mutuo Soccorso.

Nel tempo stesso la S. O. di Tolmezzo intende solennizzare con speciali festeggiamenti il 25° anniversario di fondazione del Socialismo.

Fra l'altro verrà pubblicato uno speciale «Numero Unico» alla compilazione del quale, il Comitato della S. O. incaricò l'avv. Riccardo Spinotti, un egregio giovane che allo cause della classe lavoratrice dedica tutte le sue energie, tutto il suo brillante ingegno.

Con una nobile circolare, l'avv. Spinotti ha invitato i Presidenti di tutte le Società Operate della Provincia a portare — sia pure modesta — la loro collaborazione al «Numero Unico» con scritti vari, pensieri, versi ed altro, facendo sì che esso formi una pubblicazione interessante ed istruttiva.

Questi due fatti e cioè il Congresso delle Società Operate e la nozze d'argento del Socialismo di Tolmezzo non potranno non richiamare nella sippa cittadina della Carnia gran numero di rappresentanti delle Società consorelle del Friuli e di altri Socialisti affini.

La Società Operaia di Cividale (vedi cronaca provinciale) ha già destinato i soci a rappresentarla.

E la Società Generale di Udine ha già in massima deciso l'intervento al Congresso e sappiamo che nella prossima seduta del Consiglio designerà quali fra i direttori e consiglieri dovranno recarsi — col vessillo sociale — a Tolmezzo.

Circolo Socialista. Per questa sera alle otto e mezza i soci del locale Circolo Socialista sono convocati in assemblea. Fra i vari oggetti da trattarsi dovrà discutersi sulla nomina del Consiglio direttivo.

Un'ispezione alla Posta

E' a Udine da ieri l'ispettore centrale del Ministero delle Poste e Telegrafi cav. Franco per una visita ai nostri uffici postelegrafici.

Infatti vedemmo ieri il predetto funzionario nell'ufficio distribuzioni unitamente al direttore cav. Saporetti.

A quanto pare sembra che finalmente si riconosca la necessità di aumentare l'ufficio telegrafico di 3 nuovi apparecchi, in vista delle continue crescenti esigenze del commercio cittadino.

Ma l'altra parte si sa che i tre apparecchi non possono venir collocati nell'attuale ufficio, perchè già troppo ristretto.

E allora?...

Scuole... vacanze

E' stata concessa la vacanza di sabato 3 novembre in tutte le scuole secondarie della provincia. Così gli scolari potranno stare a casa quattro giorni essendo festa il giovedì e il venerdì precedenti. L'anno scolastico, come si vede incomincia con delle vacanze.

Non si sbagliava con quel Professore che lo definiva una serie di vacanze, interrotta da alcuni giorni di scuola...

Segretario dell'Emigrazione Sezione collocamento

Si richiedono circa 30 operai ed operajo per una filatura di lana pettinata nel Wurtemberg.

Rivolgersi per chiarimenti al Segretario dell'Emigrazione di Udine, sezione collocamento.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi

Il trattamento di questa sera

Ricordiamo che questa sera alle 8,30 avrà luogo il 6° trattamento sociale dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi.

Il programma è il seguente: «O bere o affogare» commedia in un atto di Leo Castelnouvo.

«Idillio di fiori» scena unica di A. Olivieri Sangiacomo.

«Fuoco di vista» scherzo comico in un atto di N. Panerai.

Chiuderà il trattamento il solito festino di famiglia.

Veniamo informati che ricorrendo quanto prima il 40° anniversario di fondazione dell'Istituto T. Ciconi, la Presidenza darà uno speciale trattamento drammatico.

Probabilmente verrà rappresentato un lavoro di Felice Cavallotti.

La Direzione dell'Istituto vivamente ringrazia il socio recitante sig. Pietro Cotelli, che ad onta del recente lutto, adori alle insistenti preghiere, col portare la sua opera proficua per completare il programma della serata.

Prezzi dei grani

sui principali mercati nell'ultima ottava

A Firenze grano duro nazionale da lire 27,75 a 28,75 al quintale (fuori dazio), tenero bianco da 25,50 a 26,50.

A Forlì frumento a 23,50 al quintale, granoturco nostrano da 15,25 a 16,25, avena nostrana da 20 a 21.

A Genova grani teneri: Alta Italia da 23 a 23,50, Azima Berdiacca a 15,50, Ghirca Berdiacca a 16, Azima Nicolaieff da 15,50 a 15,75, Ghirca Nicolaieff da 15,50 a 15,75, Azima Odessa a 15,50, Ghirca Odessa a 15,50 Danubio da 15,75 a 16 — grani duri: Sardegna da 20,25 a 20,50, Tugarino a 19,75, Berdiacca a 19,75, Odessa a 17,75, Soria da 16 a 16,25 — granoni: Danubio da 11,20 a 12,50, Napoli a 17,25, Alta Italia a 15,25, avena nazionale a 19,50, orzo nazionale da 13,50.

A Milano frumento nostrano da 23,00 a 25,75 al quintale, veneto e mantovano da 23,50 a 24, estero da 25,50 a 26, avena nazionale da 19 a 19,50, orzo da 21 a 22, melegnono nostrano da 14,25 a 15.

Come si potrà diventare direttore didattico. Con decreto ministeriale l'on. Rava ha disposto che coloro che abbiano superati gli esami speciali e di diploma del corso di perfezionamento istituito presso le università per i licenziati dalle scuole normali e abbiano insegnato nelle scuole pubbliche elementari per un periodo non minore di cinque anni, potranno conseguire il diploma di direttore didattico inviando domanda alla direzione generale dell'istruzione primaria corredata di tutti i certificati universitari e degli atti di nomina a insegnante elementare. Il ministro rilascerà il diploma dopo aver sentito caso per caso il parere motivato del Consiglio scolastico provinciale.

Nomina. Veniamo informati che la signora Corinna Tesi, moglie del prof. Giuseppe Pescatori, docente in latino e greco nel nostro Liceo, è stata nominata professoressa di canto alle Scuole normali di San Pietro al Natissone, dove lunedì venturo incomincerà ad impartire le regolari lezioni.

NEL GIORNALISMO

La fine della «Patria»

La «Patria di Roma», questa sera cesserà le sue pubblicazioni.

La «Patria fu fondata 7 anni fa da Fabbri, allorché questi lasciò la «Tribuna». Tre anni fa fu acquistata dal Trust siderurgico, e Giuseppe Baffico ne assunse la direzione nella qualità di gerente dei proprietari.

Il giornale cessa perchè i proprietari non intendono più di sostenere la passività.

CONFETTI - INIEZIONE - ROOB COSTANZI



Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti vegetali Costanzi**. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione vegetale Costanzi**.
Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob vegetale Costanzi**.

D. Salvati Costanzi
Inventore

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amodeo N. 208 - NAPOLI.

La grande e meritata reputazione acquistata dalla nostra specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Essi hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si applica gratis e richiama e del quale stiamo preparando la 5.ª edizione più ampia e documentata del precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi trarre in inganno. Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere**; esse portano segnata il nome **Costanzi**, col fac-simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color blu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 23 novembre 1903.

Prezzo corrente: **Scat. Conf. L. 3.80 - Flac. Iniezione L. 3 - Flac. Roob L. 3**. - Vendite in Udine presso la farmacia **Francesco Mininini e L. V. Beltrame, Piazza V. E.**

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE - LIQUORISTI**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS** e **L. V. BELTRAME «Alla Loggia»** piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

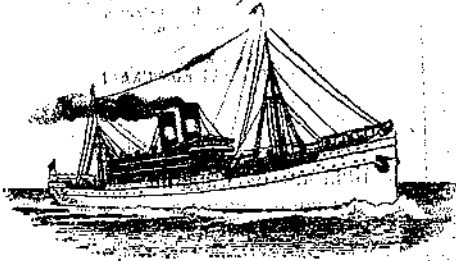


Marca
Speciale

depo-
sitata

Linee de' **NORD e SUD AMERICA**

SERVIZIO RAP DO' POSTALE SETTIMANALE



Rappresentanza sociale

della
"Navigazione Generale Italiana,"

(Società di Navigazione Italiana a Vapore)
Capitale sociale L. 60.000.000
Emesso e versato L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,"

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 15 circa	3 Novembre	Italia	della Nav. Gen. Ital.
	12 »	Liguria	» »
	15 »	Città di Napoli	» La Veloce
Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)			
Durata Viaggio da GENOVA giorni 19 circa	1 Novembre	Brasile	della La Veloce
	3 »	Sicilia	» Nav. Gen. Ital.
	8 »	Sardegna	» Nav. Gen. Ital.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 15 Novembre 1906 partirà il vapore della Veloce (da destinarsi)

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
Il 1.º novembre 1906 - col vapore della Veloce **Venezuela**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto per Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
L. PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passaggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per la Americhe del Nord.
TELEFONO N. 2-34 e del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza **Casella postale 32**. Per telegrammi: **Navigazione**, oppure **Veloce**, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor
PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16
Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERVIGLIOSO.

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

La réclame è la vita del commercio

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECORIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettera e cartoncini fantasia, papotiers, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tracciati a scopo, in peluche, in tela e in carta.
Albums per posate, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta



INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
sato dalle ri marie straffizi di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI conoli e pezzi

(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio.
Proprietà dell'AMIDEA ITALIANA - Milano
Anonima capitale 1.300.000 versati.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. -
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.
Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

LIQUORE STRECA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI di Benevento**
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.